

NOTIZIE DALLA STRADA

Napoli, inchiesta su alcol e droga consumi record tra i minorenni

di Enrica Buongiorno

NAPOLI 27.03.2011 - Alcol e droga, allarme tra i giovani. Presentati i risultati del progetto "Alto rischio" sulle dipendenze da alcol e stupefacenti tra i ragazzi, a cura del Rotary Napoli sudovest. Nella sala Italia della mostra d'Oltremare, centinaia di studenti hanno preso parte alla giornata conclusiva del progetto, condotto da ben 13 club Rotary e 9 Rotartac di Napoli e provincia. "Alto rischio, acronimo di ALcohol Toxic substances Rotary International School Institutional Organizations, costituisce l'ampliamento di un altro progetto Rotary basato esclusivamente sul consumo di alcol. Questa volta abbiamo voluto condurre un'indagine conoscitiva ad ampio raggio per stabilire quali tipi di sostanze dannose usano i ragazzi tra i 16 e 19 anni. Lo abbiamo fatto attraverso 3 step, somministrazione di test nelle scuole medie secondarie, giornate divulgative di sensibilizzazione e prevenzione con esperti e manifestazioni conclusive», ha spiegato Ugo Oliviero del Rotary Napoli sudovest, coordinatore del progetto. I risultati dei 10.056 questionari forniti agli studenti delle scuole della Campania e della Calabria hanno fotografato una realtà ben precisa. «Per quanto riguarda l'alcol, i ragazzi bevono prevalentemente in gruppo anche se c'è piena consapevolezza ed informazione sui rischi di chi si pone alla guida - ha precisato Oliviero -, mentre per l'uso delle droghe è diverso, vengono consumate al di fuori del gruppo e soprattutto percepite come positive ovvero i ragazzi sono convinti che migliorino le capacità di rapportarsi e soprattutto le proprie performance sessuali». La ricerca ha evidenziato che il 62% degli intervistati beve e che il consumatore abituale rientra nella fascia 16 - 17 anni (indifferentemente maschio o femmina). Il sabato sera il 17% dei ragazzi beve vino mentre la percentuale di birra e superalcolici è la stessa, rispettivamente 42% e 41%. Nel territorio di Napoli e provincia poi il 63% beve saltuariamente, il 33% regolarmente e il 4% invece sempre. Per quanto riguarda le droghe, il 18% ne fa uso (il 19% è già tossicomane) e il consumatore abituale ha 17 anni, è maschio e quasi sempre fa anche uso di alcol. Da sottolineare, inoltre, che se 1207 ragazzi, ovvero il 12% del campione, consuma sia alcol che droghe, a Napoli il 18% cioè 922 ragazzi. Più precisamente, nel territorio di Napoli e provincia, il 63% degli intervistati si droga saltuariamente, il 15% regolarmente e il 22% sempre. Inoltre il consumo di droghe avviene per il 16,5% il sabato sera (il 14% usa marijuana e il 2,5% pasticche). E' interessante scoprire inoltre che alla domanda, "perché assumi alcol e/o droghe?", contenuta nel questionario. Il 19% dei consumatori di alcol ha risposto «perché lo fanno tutti, è una cosa normale» mentre solo il 9% di coloro che assumono droghe ha dato la medesima risposta. Il 21,5% dei consumatori di alcol ha affermato che si sentono «più socievoli e brillanti», stessa percentuale di chi fa uso di stupefacenti. E' il 19% dei bevitori e il 16% dei tossicomani che afferma di consumare alcol «perché lo fa il gruppo». «Il miglioramento delle prestazioni sessuali» è la risposta che ha dato ben il 20% di quelli che consumano droghe al contrario di coloro che bevono alcol la cui percentuale invece è del 16. Infine, il restante 31,5% di chi consuma alcol ha dato risposte diverse, così come il 34% dei consumatori di stupefacenti. Durante la giornata, sono anche stati premiati gli istituti napoletani che hanno partecipato attivamente al progetto presentando una serie di spot sulla prevenzione dalle droghe e dall'alcol (liceo Mazzini, liceo Galilei, liceo Nitti e istituto Campanella).

Fonte della notizia: ilmattino.it

Quindicenne in coma etilico alla «street parade»

Si è sentita male durante la manifestazione che sabato ha visto 10.000 giovani nella città lombarda

MILANO 27.03.2011 - Città solitamente silenziosa è un po' addormentata, per una sera ha cambiato volto: sabato notte Bergamo è stata invasa da 10.000 ragazzi festanti che ballavano (e bevevano) in una versione locale della «Street Parade», la manifestazione all'aperto nata a Berlino vent'anni fa. A differenza di altre occasioni consimili, non si è registrato nessun incidente e tutto si è svolto pacificamente. Senonché una delle partecipanti, una ragazzina di 15 anni, ha alzato troppo il gomito: a metà parade si è sentita male e gli amici che erano con

lei hanno chiamato il 118. Nonostante la ressa, l'ambulanza è riuscita a raggiungerla e la giovane, in coma etilico, è stata ricoverata agli Ospedali Riuniti della città.

Fonte della notizia: corriere.it

**Leonardo Bongiorno sorpreso ubriaco alla guida: denunciato
Il 22enne figlio di Mike Bongiorno è stato controllato dalla Polizia intorno alle 5 del mattino, mentre si trovava alla guida di una Porsche di un amico. Il test alcolemico ha dato risultato ampiamente positivo**

MILANO, 27 marzo 2011 - Leonardo Bongiorno, il figlio minore di Mike Bongiorno, è stato denunciato la scorsa notte a Milano per guida in stato di ebbrezza. Il giovane 22enne è stato controllato dalla Polizia intorno alle 5 del mattino in viale Bligny all'angolo con via Vittadini, mentre si trovava alla guida della Porsche di un amico. Il test alcolemico ha dato un risultato ampiamente positivo, anche se non sufficiente per confiscare l'auto, e di conseguenza è scattata la denuncia, la decurtazione di 10 punti dalla patente e la segnalazione in Prefettura. Secondo quanto si è appreso in Questura, il ragazzo si sarebbe giustificato dicendo che "era la prima volta" che si ubriacava.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Caos neopatentati contestata la legge
Quattroruote organizza una raccolta di firme per l'abrogazione della legge che limita a 70 kW (95 Cv) la potenza dei veicoli che è possibile guidare il primo anno dopo il conseguimento della patente**

25.03.2011 - "Burocratica, inutile, assurda, controproducente". Così con queste affermazioni, che non lasciano spazio a dubbi, il mensile "Quattroruote" nel numero di aprile apre il dibattito sulla norma per i neopatentati appena entrata in vigore e lancia il monito: "Abolite quella legge!".

Per chi non fosse a conoscenza della nuova norma il magazine ricorda che dal 9 febbraio chi ottiene la patente B non può guidare per 12 mesi autoveicoli che abbiano potenza specifica superiore a 55 kW/t o più di 70kW (anche qualora la potenza sia inferiore ai 55 kW/t): ciò significa non poter guidare la macchina normalmente posseduta dalla famiglia, e per assurdo, non poter guidare - con la patente - la stessa auto utilizzata con il foglio rosa. Per il mensile Quattroruote è una norma ingiusta, stupida e discriminante: "esalta lo status di chi può permettersi un'auto nuova, rischia di far scomparire chi forzatamente rimane fermo un anno e può indurre i produttori a riomologare le vetture con conseguenze su consumi ed emissioni stavolta non per un anno ma per sempre". Insomma sembra proprio che questa norma abbia sollevato un vero e proprio vespaio e per dar spazio alle opinioni degli automobilisti che sono d'accordo con le affermazioni della testata sul sito quattroruote. it è stata aperta oggi una raccolta di firme per l'abolizione della norma, che al magazine definiscono senza mezzi termini "una vergogna tutta italiana che il Parlamento farebbe meglio a cancellare".

Ricordiamo che le nuove norme per i neopatentati, limitano a 70 kW (95 Cv) la potenza dei veicoli che è possibile guidare il primo anno dopo il conseguimento della patente. Per l'esattezza, in base al Nuovo Codice della Strada, entrato in vigore lo scorso 13 agosto, coloro che conseguiranno la patente B di guida per autoveicoli dopo mercoledì 9 febbraio non potranno guidare veicoli con potenza relativa superiore a 55 kW (75 Cv) per tonnellata di peso del mezzo. In ogni caso, comunque, non sarà possibile mettersi al volante di veicoli di potenza massima superiore a 70 kW, indipendentemente dal peso del mezzo. C'è poi un altro vincolo: ovvero, il divieto - valido per i primi tre anni dal conseguimento della patente di categoria B e comunque per tutti i patentati al di sotto dei venti anni - di superare i 100 km/h in autostrada e i 90 km/h sulle strade extraurbane principali. Ma il limite di potenza vale anche per chi, scoperto alla guida dopo aver fatto uso o commercio di stupefacenti, è costretto - per via della revoca della patente - a chiedere un nuovo rilascio: in questo caso addirittura, il periodo di limitazione della potenza dura tre anni. C'è un'eccezione a questa norma, e riguarda i neopatentati alla guida di veicoli addetti al servizio di invalidi, purché il soggetto invalido sia presente nel veicolo. Le sanzioni per chi viola le nuove norme sono piuttosto pesanti: infatti, se scoperti alla guida di una vettura troppo potente si rischia una multa di 148 euro, oltre alla sospensione della patente da due ad otto mesi, mentre per il superamento dei limiti di velocità

la multa può arrivare a 608 euro. Di seguito riportiamo la lista delle auto nuove e usate (degli ultimi anni) che potranno essere guidate dai neopatentati che prenderanno la patente dopo il 9 febbraio 2011 (fonte Sicurauto):

Alfa Romeo - Mito 1.4

Audi - A3 1.6 TDI 90 CV

Chevrolet - Aveo 1.2; Matiz 800; Matiz 1000; Lacetti 1.4 16V; Spark 1.0

Citroen - C-Zero; Berlingo 1.6 Hdi 75; Berlingo 1.6 Hdi 90; C1 1.0; C3 1.1; C3 1.4 Hdi 70; C3 1.4; C3 Picasso 1.6 Hdi 90; C3 Picasso 1.4 Vti 95; C4 1.4 Vti 95 DS3 1.4 Hdi 70; Nemo 1.4; Nemo 1.3 Hdi 75

Dacia - Sandero 1.4 Gpl; Sandero 1.5 dCi 68 CV; Sandero Stepway 1.6; Logan 1.5 dCi 68 CV; Logan 1.4 GPL; Logan 1.2 16V; Logan 1.5 dCi 85 CV

Daihatsu - Cuore 1.0; Sirion 1.0; Terios 1.3; Trevis 1.0

Fiat - 500 1.2; Bravo 1.4; Doblò 2005 1.4; Doblò 2005 1.3 MJT; Nuova Doblò 1.6 Mjt 16V 90 CV; Nuova Doblò 1.4; Idea 1.4 GPL; Idea 1.3 MJT 16V 95 CV; Panda 1.2 GPL; Panda 1.2; Panda 1.3 MJT 16V DPF; Panda 1.4 Natural Power; Grande Punto 1.2; Grande Punto 1.3 MJT 75 CV; Grande Punto 1.4; Punto Evo 1.2; Punto Evo 1.4; Punto Evo 1.3 MJT 75 CV; Punto Evo 1.3 MJT 85 CV

Ford - Fiesta 1.2 16V 60 CV; Fiesta 1.4 16V 70 CV; Fiesta 1.2 16V 82 CV; Fusion UAV 1.4 16 V; Ka 1.2 8V 69 CV; Ka 1.3 tdc 75 CV

Hyundai - I10 1.1 12V; I10 1.1 CRDI VGT 12V; I10 1.2 16V; I20 1.4 CRDi; I20 1.2; I20 1.4 CRDi 90 CV; I 30 1.6 CRDi; IX20 1.4 CRDi 77 cv; IX20 1.4 90 CV

Kia - Venga 1.4 CRDi 77 CV; Venga 1.4 CVVT; Ceèd CRDi; 1.6 VGT 90 CV; Ceèd 1.4 90 CV Bi-Fuel; Picanto 1.0 12V; Picanto 1.1 12V

Lada - Niva 1.7 cat Mpi

Lancia - Musa 1.3 Multijet 16V 70 CV; Musa 1.3 Multijet 16V 95 CV; Ypsilon 1.2 69 CV; Ypsilon 1.3 MJT 75CV

Madza - Mazda2 1.4 TD 68 cv; Mazda2 1.3 16V 75 CV;

Mercedes - A 160; A 160 CDI; B 160;

Mini - Mini One; Mini One D;

Mitsubishi - Colt 1.1 12V; I-MIEV;

Nissan - Micra 1.2 12V; Micra C+C 1.4 16V; Note 1.4 16V; Pixo 1.0

Opel - Agila 1.0 12V 65 CV; Astra 2004 1.4 16VTwinport; Corsa 1.0 12V; Corsa 1.2 16V; Corsa 1.2 16V GPL-TECH; Corsa 1.3 CDTi 75 CV; Meriva 1.3 CDTi 75 CV; Tigra Twin Top 1.3 CDTi; Tigra Twin Top 1.4 16V

Peugeot - iOn; 107 1.0; 206 Plus 1.1 60 CV; 206 Plus 1.4 Hdi 70 CV FAP; 207 1.4 Hdi 70 CV FAP; 207 1.4 8V 75 CV; 207 1.6 Hdi 90 CV FAP; 207 1.6 8V Hdi 93 CV FAP; 207 1.4 16V Vti 95 CV; 308 1.6 8V Hdi 93 CV FAP; Bipper Tepee 1.4 75 CV; Bipper Tepee 1.3; e-Hdi 75 CV FAP; Partner Tepee 1.6 Hdi 75 CV FAP; Partner Tepee 1.6 Hdi 92 CV FAP;

Renault - Clio Storia 1.2; Clio Storia 1.5 dCi 65 CV; Clio 1.2 16V; Clio 1.5 dCi 75 CV; Clio 1.5 dCi 90 CV Kangoo 1.6 90 CV; Kangoo 1.5 dCi 68 CV; Kangoo 1.5 dCi 75 CV F. AP; Kangoo 1.5 dCi 85 CV; Kangoo 1.5 dCi 90 CV F. AP; Mégane 1.5 dCi 90 CV; Modus 1.5 dCi 75 CV; Modus 1.2 16V;

Seat - Ibiza 1.2 60 CV; Ibiza 1.2; Ibiza 1.2 TDI CR; Ibiza 1.4; Ibiza 1.6 TDI CR DPF; Leon 1.4; Altea 1.4

Skoda - Fabia 1.2 6V 60 CV; Fabia 1.2 12V 70 CV; Fabia 1.2 TDI CR; Fabia 1.2 TSI 86 CV; Fabia 1.6 TDI CR 90 CV; Roomster 1.2 12V 70 CV; Roomster 1.2 TDI CR; Roomster 1.2 TSI 86 CV; Roomster 1.6 TDI CR 90 CV;

Smart - Fortwo 800 40 Kw; Fortwo 1000 45 Kw; Fortwo Coupé Electric Drive;

Subaru Justy 1.0 12v;

Suzuki - Alto 1.0; Splash 1.0; Splash 1.3 DdiS; Jimny 1.3I 16V; Jimny 1.5 DdiS

Tata - Vista 1.4; Indica 1.4 Dicor 16V; Indica 1.4; Indigo 1.4 Dicor; Indigo 1.4 Dicor;

Toyota - Auris 1.4 D-4D; Aygo 1.0; IQ 1.0; Yaris 1.0; Urban Cruiser 1.4 D-4D

Volkswagen - Fox 1.2; Polo 1.2 70 CV; Polo 1.2 60 CV; Polo 1.2 TD DPF; Polo 1.4; Polo 1.6 TDI 90 CV.

Insomma si rischia un caos per le famiglie e per le loro tasche per cui anche le associazioni per la difesa e la tutela dei diritti dei consumatori sono sul piede di guerra e chiedono maggiore chiarezza.

Fonte della notizia: repubblica.it

SPECIALE AGGRESSIONE A DIRIGENTE POLSTRADA IMPERIA

Vicino di casa aggredisce in comandante della Polstrada di Imperia Andrea Frumento di Stefano Michero

IMPERIA 26.03.2011 - Disavventura per il comandante della Polstrada di Imperia Andrea Frumento che al ritorno a casa sua ad Albenga ha subito l'aggressione di un vicino. Quest'ultimo un ragazzo di 25 anni, come scritto stamani su Il Secolo XIX, è stato poi denunciato per violenza a pubblico ufficiale. Il 25enne sembra che avesse atteso il dirigente della Polstrada per fargli alcune rimostranze sul fatto che gli avessero tolto la patente. Nonostante i tentativi di calmare gli animi Frumento per tutta risposta ha ricevuto un pugno in faccia, senza riportare ferite gravi.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Aggressione al comandante della Polstrada, lo sdegno di Andrea Gandolfo

IMPERIA 27.03.2011 - "Vorrei esprimere tutta la mia profonda solidarietà al Comandante della Polizia Stradale di Imperia, Dott. Andrea Frumento, per la vile e inqualificabile aggressione di cui è stato vittima l'altro giorno ad Albenga da parte di un giovane per una questione legata ad un ritiro di patente. Ciò dimostra ancora una volta quanto i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, che compiono esemplarmente il loro dovere nell'interesse di tutta la collettività, possano essere oggetto di inaccettabili violenze per via della loro attività lavorativa. Mi auguro quindi che simili gravissimi episodi non abbiano mai più a ripetersi, perché coloro che si 'vendicano' contro i membri delle Forze dell'Ordine per un presunto torto subito ricorrendo alla violenza fisica, devono essere puniti con ancor maggiore severità per il loro sfrontato e arrogante sfregio della legge.

Dott. Andrea Gandolfo - Sanremo".

Fonte della notizia: sanremonews.it

SCRIVONO DI NOI

Sparano contro metronotte: arrestati due cugini di Albano Laziale

ROMA, 27 MARZO – Due cugini D.P. (37 anni) e M.S. (20 anni) entrambi residenti ad Albano laziale, sono stati arrestati dagli agenti della Polizia Stradale con l'accusa di tentato omicidio. I due ragazzi mentre percorrevano la S.P. Nettunense a bordo di un'autovettura hanno casualmente incrociato l'automobile di un metronotte che stava svolgendo il proprio servizio di vigilanza. Senza nessun motivo i due cugini hanno deciso di seguire la macchina della guardia giurata e, all'improvviso dopo averla affiancata, uno dei due ha esploso un colpo di pistola colpendola sullo sportello mandandone in frantumi il finestrino. Il metronotte ha immediatamente avvistato il 112 e il 113. Carabinieri e Polizia, congiuntamente, sono riusciti a rintracciare i responsabili, i quali sono stati trovati in possesso dell'arma ancora carica.

Fonte della notizia: notizieitaliane.it

Napoli, ottico ha subito 45 rapine vigile in borghese ne sventa un'altra

NAPOLI 27.03.2011 - Un agente della polizia municipale, libero dal servizio, ha sventato una rapina ai danni di un negozio di ottica al corso Secondigliano a Napoli. L'agente ha udito grida provenienti dall'interno del locale davanti al quale era parcheggiata una moto di grossa cilindrata con la targa coperta da un adesivo. Ha estratto la pistola, davanti all'ingresso, intimando ai due rapinatori di arrendersi ma questi sono fuggiti nonostante l'agente abbia esploso un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio. Sul luogo i malviventi hanno però abbandonato la moto che, anche in seguito ai rilievi dattiloscopici eseguiti dai carabinieri, ha

consentito di risalire a uno dei due rapinatori, ora ricercato dalle forze dell'ordine. La proprietaria del negozio, una sessantenne, ha raccontato agli agenti che uno dei due rapinatori le aveva sferrato un pugno in volto. La vittima ha riferito di aver già ricevuto in passato ben 45 rapine nel suo negozio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Arezzo Furto da Gucci Ladri fermati in autostrada

Si tratta di due cileni, una donna di 36 anni e il suo complice di 38

AREZZO, 27 marzo 2011 - Furto in pieno centro. Due ladri hanno portato via due giubbotti nel negozio di Gucci, in via Tornabuoni a Firenze. I due sono scappati prima che i commessi uscissero a bloccarli. Ma dopo circa due ore, quando probabilmente credevano ormai di averla fatta franca, sono stati fermati sull'A1 all'altezza del casello di Arezzo, per un controllo di routine della polstrada. Non hanno potuto esibire lo scontrino di acquisto, sono stati così scoperti e denunciati. Protagonisti dell'episodio due cileni, una donna di 36 anni e il suo complice di 38. I due sono entrati nel negozio di Gucci poco dopo mezzogiorno e sono riusciti a far sparire, probabilmente nascondendoli nelle borse, due giubbotti del valore, rispettivamente, di 595 e 2390 euro. I commessi si sono subito accorti che i due capi mancavano e hanno chiamato la polizia. Ma dei due ormai non c'era più traccia anche se le telecamere, le cui registrazioni sono state in seguito visionate, avrebbero ripreso le loro mosse all'interno del negozio. Due ore dopo però sono incappati in un controllo della polstrada, all'altezza del casello di Arezzo. Gli agenti hanno visto i due giubbotti, che non erano imbustati ma che avevano ancora il cartellino, e hanno chiesto lo scontrino fiscale. Una telefonata di controllo ha rivelato la provenienza dei capi. I due cileni sono stati denunciati a piede libero per ricettazione e la merce è stata riconsegnata.

Fonte della notizia: lanazione.it

Roma: controlli polizia, 10 denunce per guida in stato d'ebbrezza

ROMA, 27 mar. - (Adnkronos) - Prosegue il lavoro sinergico tra gli agenti della Questura di Roma e la Polizia Stradale non solo per garantire la sicurezza su strada ma anche per prevenire l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti durante la guida. Quindici le pattuglie della polizia impegnate la scorsa notte in un servizio straordinario di controllo del territorio che ha interessato il tratto urbano del tronchetto autostradale della A24. Durante l'attività è stato messo in atto il già collaudato sistema utilizzato in analoghi controlli effettuati in altre aree della Capitale: incanalamento dei flussi di traffico, segnaletica stradale dedicata e fiaccole luminose disposte lungo la sede stradale. I veicoli sono stati dapprima controllati dagli uomini della Questura diretti da Raffaele Clemente per poi essere dirottati al personale della Polstrada, coordinati da Giovanni Busacca, per la prova dell'etilometro e del drug test. Il personale, diviso in 4 distinti posti di controllo, ha identificato 153 persone e ispezionato 136 veicoli. Dieci gli automobilisti trovati alla guida in stato di ebbrezza che sono stati sanzionati. Tra questi, 4 sono stati anche denunciati. Altri 3 automobilisti sono stati sanzionati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Rilevate una serie di irregolarità relative ai documenti e ai mezzi fermati che hanno condotto gli agenti al ritiro di 8 patenti di guida e 3 carte di circolazione. Un veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo e uno è stato sequestrato. 21 in totale le infrazioni riscontrate e 108 i punti decurtati. Non sono mancati dei fuori programma. Nove automobilisti hanno cercato di eludere i controlli non rispettando l'alt di polizia, ma sono stati fermati e sanzionati. Tra questi, otto sono stati anche denunciati per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: libero-news.it

Rocca S.Casciano, 5 patenti ritirate alla Festa dei falò

ROCCA SAN CASCIANO 27.03.2011 - Un servizio congiunto della Polizia stradale di Rocca San Casciano e dei carabinieri ha pattugliato nella notte tra sabato e domenica la strada statale 67 all'altezza del mobilificio Ginestri per garantire la sicurezza stradale per la grande affluenza di pubblico alla Festa dei Falò di Rocca San Casciano. I controlli hanno permesso di individuare

cinque persone che guidavano ubriache. I controlli si sono verificati dall'una alle 5 del mattino, lungo il principale asse di accesso a Rocca San Casciano. Molti i controlli effettuati con l'etilometro per prevenire le "stragi del sabato sera". Per i cinque trovati con i tassi superiori al consentito sono scattate le sanzioni e le denunce penali previste dalle leggi.

Fonte della notizia: romagnaoggi.it

La polizia dopo un lungo inseguimento ha sparato alle ruote dell'auto del giovane per fermarlo

Sfonda il posto di blocco e fugge

Montalto arrestato un ventiquattrenne. Trasportava 6 chili e mezzo di hashish

di Paola Ruotolo

MONTALTO 26.03.2011 - È stato fermato giovedì sera al chilometro 81 della via Aurelia, dagli agenti di polizia del Commissariato di Civitavecchia impegnati in attività di prevenzione e controllo del territorio. Ma non appena gli è stato intimato l'alt, incurante dell'ordine, ha aumentato la velocità della sua auto, una Opel Astra di colore nero, ed ha proseguito la marcia, mettendo a repentaglio anche l'incolumità degli operatori. Stefano Maietto, 24enne nato a Orbetello ma residente a Montalto di Castro, è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti, tentato omicidio, lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane montaltese per evitare i controlli dei militari, si è infatti dato alla fuga, costringendo gli agenti del dottor Giovanni Lucchesi ad avviare un concitato inseguimento, che ha anche richiesto l'ausilio di un'altra pattuglia civetta. La stessa pattuglia, con sirena, lampeggianti e paletta segnaletica, ha intimato un secondo alt al veicolo in fuga, dopo averlo raggiunto e superato. Il 24enne per farsi strada ha però tamponato la vettura civile e, riuscendo poi ad affiancarla sul lato sinistro, l'ha speronata per farla uscire fuori strada, danneggiandola in più punti. Gli agenti, a bordo della vettura civile, nel corso dell'inseguimento, nei pressi di Montalto di Castro, sono riusciti a loro volta ad affiancare l'auto in fuga sul lato sinistro e, vista la resistenza del conducente, il capopattuglia ha esploso tre colpi con la pistola di ordinanza, centrando due ruote dell'Astra, costretta così a fermarsi. Il giovane è stato dunque sottoposto ad ispezione e controllo e trovato in possesso di ben 6 chili e 567 grammi di hashish, suddivisa in dosi da 13 panetti. Alla luce dei fatti, Stefano Maietto è stato tratto in arresto. Al termine delle formalità di rito è stato associato alla casa circondariale Nuovo Complesso Aurelia di Civitavecchia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: iltempo.it

Bolzano. Olandese bloccato con 2 chili di cocaina al posto della batteria dell'auto Scoperto durante un controllo a Vipiteno: lo stupefacente era nascosto in una finta batteria, quella vera era stata spostata

BOLZANO - La Guardia di finanza di **Bolzano** ha arrestato un **trafficante di droga** olandese, che aveva nascosto due chilogrammi di cocaina purissima in una finta batteria nel vano motore della sua Bmw. I militari avevano fermato la macchina alla barriera autostradale di Vipiteno per un normale controllo. L'agitazione dell'automobilista e il comportamento del cane antidroga hanno insospettito i finanzieri, ma un primo controllo è rimasto infruttuoso. Il trucco è stato svelato quando uno dei militari ha trovato una speciale chiave per lo smontaggio delle batterie delle auto che normalmente non rientra nella dotazione di serie. I militari hanno così scoperto che al posto della normale batteria ce n'era una in cartapesta, piena di droga; il funzionamento della Bmw veniva garantito da un'altra batteria, più piccola, nascosta in un altro punto del motore.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Beccati con 213 capsule di droga del valore di oltre diecimila euro

LAMEZIA TERME 26.03.2011 - Due persone arrestate e 213 capsule di sostanza stupefacente sequestrate: è il bilancio di un'operazione antidroga portata a termine dagli agenti della Polizia stradale nell'ambito di un più articolato servizio controllo del territorio sull'autostrada Sa-Rc, predisposto dal compartimento della Polizia stradale della Calabria, diretta dal dirigente superiore Vincenzo Gigli, e coordinato dal dirigente della sezione Polizia stradale di Catanzaro

Dolores Rucci. Gli agenti della Polstrada lametina, nell'ambito di tale potenziamento dei servizi, ieri mattina intorno alle 13.10, hanno tratto in arresto due persone: Pasquale Marando, 49 anni, e Francesco Molinaro, 29 anni, entrambi di Maida, con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. I due al momento del loro fermo, si trovavano a bordo di una Fiat Punto, che è stata sequestrata, mentre viaggiavano sulla Salerno-Reggio Calabria, probabilmente provenienti da Napoli. Giunta all'altezza dello svincolo di Falerna l'auto è stata intercettata da una delle pattuglie dipendenti la sottosezione lametina, i cui occupanti alla vista degli agenti, hanno accelerato l'andatura in modo sospetto. Atteggiamento che ha insospettito l'equipaggio della pattuglia della stradale che, intuendo che i due passeggeri potessero occultare qualcosa, hanno inseguito il veicolo chiedendo inoltre l'ausilio del personale della locale unità di polizia giudiziaria, che stava operando sempre sulla stessa arteria. Ricevuto il supporto operativo, i poliziotti hanno predisposto, in un tempo molto breve, un'azione di blocco del veicolo che, nonostante le segnalazioni con i dispositivi di emergenza, non mostrava nessuna intenzione di arrestarsi. Al contrario, l'auto ha tentato più volte di speronare la pattuglia che intimava di fermarsi per un controllo. In questa concitata fase, nella quale le pattuglie con spiccata professionalità erano riuscite a chiudere ogni via di fuga, gli occupanti si sono liberati di un marsupio all'interno della quale i poliziotti, dopo averlo recuperato, hanno scoperto che conteneva ben 213 capsule di sostanze stupefacenti. In particolare: 110 capsule di cocaina del peso netto di 32 grammi e 103 capsule di eroina del peso netto di 28 grammi per un valore commerciale di circa 10.000 euro. I due bloccati, perquisiti e ammanettati, sono stati condotti nella sede del comando dove sono stati redatti gli atti di rito. E su disposizione del sostituto procuratore di turno, Luigi Maffia, i due corrieri della droga sono stati rinchiusi nella Casa circondariale di "San Francesco" in stato di arresto, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: lameziaweb.biz

Scacco alla banda dello specchietto

di Eustachio Cazzorla

MONOPOLI 26.03.2011 - Scacco matto alla «banda dello specchietto rotto». Ad incastrare i due che avevano messo a segno un geniale sistema di truffa ai danni di anziani e in campagna, è stato un poliziotto fuori servizio. Di buon mattino un arzillo nonnino di 81 anni, mentre percorreva la Monopoli-Alberobello nei pressi dell'Impalata, nel momento in cui incrociava una «Alfa 147» grigia con due uomini a bordo, sentiva un rumore sordo e veniva costretto a fermarsi. I due fratelli, Salvatore (33 anni) e Giovanni (20 anni) Bona, già noti alle forze dell'ordine per precedenti specifici, avvicinavano il nonnetto inscenando una discussione, secondo quanto riportato dall'agente fuori servizio che di lì a poco si sarebbe fermato cercando di aiutare l'uomo in difficoltà. La tecnica usata è risultata compatibile con quella che si è ripetuta settimana dopo settimana l'estate scorsa sempre nell'agro cittadino. Un colpo sordo nel momento in cui due macchine s'incrociano, lo specchietto rotto dell'Alfa e la richiesta di soldi da parte dei due occupanti per tacere l'accaduto. Ma questa volta l'agente ha rotto le uova nel paniere, i due si sono innervositi e quando il poliziotto in borghese si è qualificato, i Bona se la sono data a gambe levate rischiando d'investire il poliziotto sul cui piede sono passati con le ruote della loro auto. Per loro l'accusa è di truffa, resistenza e lesioni personali a pubblico ufficiale. Una fuga che in quello stesso giorno è risultata breve, fino alla strada che collega il Canale di Pirro a Castellana Grotte, perché anche lì stesso copione con la macchina di un altro nonnino di 74 anni, monopolitano della zona di San Nicola. Le due macchine s'incrociano il rumore sordo provocato, si saprà poi dalle dichiarazioni oculari di una vittima, da un'asta allungata fuori dal finestrino, e la richiesta bonaria di contanti al momento, 50 forse 100 euro, per evitare la denuncia all'assicurazione. Anche qui la giusta resistenza dell'anziano che minaccia di chiamare i vigili del posto e i due, risultati poi originari di Castrovillari nel cosentino ma senza fissa dimora, sono stati rintracciati dalla squadra anticrimine del locale Commissariato di Polizia grazie ai numeri di targa e al riconoscimento delle foto segnaletiche. Ma dal Commissariato stesso l'invito è a contattare la Polizia per casi simili avvenuti in passato in città, per fare chiarezza per una truffa in corso da tempo, che si è fermata soltanto durante i mesi invernali e che adesso cominciava a riprendere piede.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Sicurezza stradale: operazione Cc Piacenza, tre arresti Sedici denunce per guida in stato ebbrezza da droga o alcol

PIACENZA, 26 MAR - I carabinieri di Piacenza hanno arrestato tre pregiudicati, denunciato 16 persone per guida in stato di ebbrezza da stupefacenti o alcool e segnalato alle Prefetture sei assuntori di stupefacenti, nell'ambito di una vasta operazione condotta in tutto il piacentino e nelle province limitrofe contro le 'stragi del sabato sera'. Sono state anche ritirate patenti e sequestrate auto e droga (cocaina, eroina, hascisc e marijuana). L'operazione ha avuto in particolare nel 'mirino' il flusso di giovani piacentini che si recano nelle discoteche milanesi.

Fonte della notizia: ansa.it

Guida in stato d'ebbrezza Nella Bassa ritirate 13 patenti

BERGAMO 26.03.2011 - Nonostante gli inviti alla prudenza, c'è sempre chi si mette al volante dopo aver bevuto un bicchiere di troppo. Nella notte fra venerdì 25 e sabato 26 marzo, la Polizia Stradale ha infatti ritirato 13 patenti ad altrettanti automobilisti per guida in stato di ebbrezza o comunque con valori alcolemici nel sangue superiori a quelli consentiti dalla legge. I controlli sono stati eseguiti da cinque pattuglie della Polizia Stradale e due della Polizia locale di Treviglio. In particolare posti di blocco sono stati effettuati in via Baslini a Treviglio e lungo la strada statale 472 in territorio di Casirate. Tutti i 13 automobilisti sono stati denunciati. Un conducente di Trucazzano che non si era fermato all'alt, è stato inseguito e bloccato. E' stato anche denunciato per resistenza e oltraggio a pubblici ufficiali: la sua auto è stata sequestrata. Nel corso dell'operazione sono state controllate 124 auto e 143 persone.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Contravvenzione record a due centauri

LA SPEZIA 26.03.2011 - Contravvenzione record per due motociclisti spezzini: 17 verbali, 84 punti in meno sulla patente e oltre 1.200 euro di multa da pagare. I due, 22enni, non si sono fermati all'alt dei militari, perché non in regola con l'assicurazione e hanno dato vita a uno spericolato inseguimento tra Romito Magra e Montemarcello. Alle loro spalle quattro auto dei Carabinieri che sono riusciti a fermarne uno e, attraverso i numeri di targa dell'altro mezzo, a identificare il compagno. Per entrambi è così scattata la maxi multa. Senza patente, e con le moto sequestrate, dovranno inoltre ridare l'esame di guida.

Fonte della notizia: primocanale.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada investe un uomo La Polizia municipale ha in mano tre numeri e due lettere della targa

di Domenico Marino

COSENZA 27.03.2011 -Il rombo d'un motore spinto al massimo, la frenata nemmeno tentata, l'impatto violento e la fuga, mentre sull'asfalto Giuseppe Spataro si torce dal dolore. Un'utilitaria grigia l'aveva appena investito mentre attraversava sulle strisce pedonali in via Luigi Fera, scappando via senza fermarsi né tentare di prestare alcun soccorso. Ma non riuscirà a passarla liscia perché alcuni passanti, tra cui il consigliere comunale Carmensita Furlano, hanno visto tutto e sono riusciti a leggere anche tre numeri e due lettere della targa. Subito dopo hanno lanciato l'allarme con una telefonata alla Polizia municipale che è giunta sul posto assieme a un'ambulanza del 118 che ha soccorso l'uomo, mentre gli agenti hanno avviato la caccia all'uomo. «Era una macchina grigia – racconta uno dei testimoni – di quelle moderne, ed è scappata risalendo lungo via Nicola Serra. A bordo c'era solo una persona, un uomo. L'ho visto benissimo, non ho dubbi». Non ci sono certezze, invece, sul tipo di vettura: alcuni hanno parlato d'una Toyota Yaris, altri d'una Aigò, altri ancora d'una Suzuki Swift che tra l'altro sembra l'ipotesi più accreditata. Nessun dubbio, invece, su quei tre numeri di targa e sulle sue prime lettere, che gli agenti della Municipale hanno segnalato alla centrale operativa affinché allertassero tutte le pattuglie per le ricerche. Inizialmente si temeva fosse un'auto rubata, che

avrebbe complicato in maniera forse insanabile l'individuazione del pirata della strada. Ma i successivi accertamenti hanno appurato che quelle lettere e quei tre numeri non corrispondevano a nessuna delle auto rubate né in mattinata né nei giorni precedenti. Le ricerche sono quindi proseguite per identificare la vettura e quindi risalire al responsabile. Si tratta d'un lavoro lungo e anche un po' complesso, ma non lascerà scampo al proprietario, che farebbe bene a consegnarsi prima possibile per evitare guai maggiori. Ieri pomeriggio, intanto, dopo i primi soccorsi prestati in Pronto soccorso, il malcapitato investito è stato trasferito nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale dell'Annunziata. Oltre alla probabile rottura d'una gamba, immobilizzatagli già immediatamente dopo l'incidente dai sanitari del 118, ha subito anche un colpo al capo. Durante il soccorso dei sanitari dell'ambulanza, non ha mai perso conoscenza ma è rimasto immobile sull'asfalto. In base a quanto trapelato dagli ambienti medici, le sue condizioni sono difficili ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

Canicattì, pirata della strada investe un cane, nessuno risponde alle chiamate di soccorso: il racconto di un nostro lettore

27.03.2011 - Sono le 21 30 del 26/03/2011 e mi trovo in via A. Saetta e precisamente alla ex Fiat di Ferraro insieme a mio figlio dove aspettavamo suoi amici per lasciarli ad una festa in campagna, in questa attesa siamo stati testimoni di un incidente tra un'auto che correva ed un cane che attraversava la strada. Purtroppo il cane subiva della frattura in tre gambe e sicuramente nelle costole. L'auto non si ferma e noi diamo soccorso al cane portandolo oltre il marciapiede, l'animale purtroppo versa in cattive condizioni e noi quindi telefoniamo a chi dovrebbe prendersi cura o perlomeno provvedere alla meglio per alleviare le sofferenze di una creatura incolpevole di esistere in mezzo a tanto menefreghismo e cattiveria. A parte le autorità neanche l'ombra di un veterinario anche a pagarlo. Nel frattempo si ferma altra gente e direi tanta, commossa e dispiaciuta tutti a telefonare ma senza esito. Perché? Perché? Perché tutto questo deve accadere. Perché non c'è più umanità? Dovrà pur venire il tempo delle elezioni però dovrà pur venire qualcuno a chiedere voti per allargarsi il portafoglio e allora sarà il nostro tempo di ridere e godere. Dico il nostro tempo poiché mi riferisco statisticamente parlando ad una miriade di persone che si è rotta e che è stanca di vedere ingrassare altrui.

Fonte della notizia: canicattweb.com

Inseguono furgone rubato, due agenti feriti sulla A14

VASTO (CH), 26 mar. - Guariranno in dieci giorni due agenti del distaccamento Vasto Sud della Polizia Stradale in servizio sulla A14, rimasti feriti, la notte scorsa, nell'inseguimento di un furgone rubato un'ora prima a Pescara. Allertati dai colleghi pescaresi, due pattuglie hanno intercettato il furgone sul tratto vastese dell'autostrada, ma il ladro, senza fermarsi all'alt, ha proseguito la corsa verso sud. All'altezza di Campomarino (Campobasso), dopo un inseguimento di venti chilometri, il conducente del furgone ha tamponato un'auto della polizia e poi è fuggito a piedi nei campi. Gli agenti rimasti contusi sono stati soccorsi e medicati al pronto soccorso dell'ospedale "San Pio da Pietrelcina" di Vasto. Il ladro viene ora attivamente ricercato, mentre il veicolo è stato restituito all'azienda di Pescara.

Fonte della notizia: agi.it

Roma: rocambolesco inseguimento a Capannelle, un arresto

ROMA, 26 mar. - (Adnkronos) - È stato arrestato, dai Carabinieri della Stazione di Frascati, un cittadino romano di 30 anni che ieri sera ha dato vita ad un rocambolesco inseguimento in macchina con i militari nel quartiere Capannelle, a Roma. "Sembrava di essere sul set di un film di azione". È quello che hanno detto alcuni dei testimoni che hanno assistito alla scena. Protagonista il cittadino romano, già conosciuto alle forze dell'ordine, che intorno alle 20 si stava aggirando nel quartiere a bordo di un'auto. Ad un tratto però ha incrociato una pattuglia dei Carabinieri, impegnata in un servizio a largo raggio per scoraggiare i furti in villa e nelle abitazioni. A quel punto il 30enne, temendo di essere fermato per un controllo, è fuggito velocemente con la macchina, avviando con i Carabinieri un lungo inseguimento durante il quale ha speronato più volte l'auto dei militari nel tentativo di mandarla fuori strada. Durante

una di queste manovre spericolate, l'auto condotta dallo straniero si è schiantata frontalmente contro un'utilitaria che stava viaggiando nella corsia opposta. Nell'impatto, un 34enne di Ciampino è rimasto ferito ed è stato ricoverato al Policlinico Casilino per gli accertamenti. Noncurante dei danni già causati e avendo messo fuori uso la sua auto, lo straniero ha tentato di proseguire la sua fuga a piedi. Dopo una breve colluttazione con i Carabinieri che lo inseguivano, il romeno è stato arrestato con le accuse di ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale, omissione di soccorso, danneggiamento e lesioni personali. L'auto sulla quale stava viaggiando è risultata provento di un furto messo a segno 2 giorni fa in un'abitazione di Grottaferrata. L'uomo è stato portato nel carcere di Regina Coeli, dove rimarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: libero-news.it

CONTROMANO

In contromano in via Manfredi: "Sono in ritardo"

PIACENZA 26.03.2011 - In contromano in via Manfredi, a bordo di un furgone Renault Master, in pieno giorno. Il fatto è accaduto ieri, al volante un piacentino di 45 anni, risultato poi essere sprovvisto di patente e di carta di circolazione. Rischia il sequestro del mezzo. L'uomo si è così giustificato alla polizia che l'ha fermato: "Sono in ritardo".

Fonte della notizia: piacenzasera.it

INCIDENTI STRADALI

Tre morti nel Bresciano in due incidenti

27 Marzo 2011 BRESCIA - È di tre morti il bilancio degli incidenti stradali avvenuti nel bresciano nelle ultime ore. Ieri sera a Ponte di Legno in uno scontro tra un'auto e un furgone sono deceduti due giovani, di 26 e 24 anni, di Darfo Boario Terme e un altro è rimasto ferito in modo grave e ricoverato in ospedale. Stamani a Iseo in un incidente stradale è invece morta una donna. Per i rilievi e le indagini è intervenuta la polizia stradale.

Fonte della notizia: corriere.it

Incidenti: In 6 su auto, muore ragazzo

27 Marzo 2011 CUNEO - Avevano festeggiato il compleanno di una ragazza e tornavano a casa, in sei sull'auto, una Fiat Idea con 5 posti, guidata dall'unico maggiorenne. Ma la vettura è uscita di strada e si è capottata più volte: un diciassettenne è morto, 3 sono feriti gravemente, altri due in modo più lieve. È accaduto la scorsa notte nel cuneese. La vittima sedeva sul sedile posteriore con altri tre: tutti sono stati sbalzati fuori. Una quindicenne ha riportato fratture al bacino e alla colonna vertebrale.

Fonte della notizia: corriere.it

Teulada, motociclista muore nello scontro con un'auto

Ha tentato di evitare l'impatto contro un'auto, ma non ci è riuscito. L'urto ha ucciso Paolo Etzi, un motociclista di 28 anni di Teulada, che con la sua Ducati è finito contro una Fiat Seicento condotta da una pensionata.

27.03.2011 - La tragedia è accaduta ieri poco dopo mezzogiorno lungo la strada statale 195. In sella alla sua Ducati Monster 900, Etzi stava rientrando a casa dei genitori, che lo attendevano per il pranzo. Subito dopo aver superato il ponte "Srabadori Troga", sul rio Launaxi, la sua moto si è schiantata contro l'utilitaria condotta da una sua compaesana: Maria Gesuina Carta, 71 anni, ex insegnante in pensione. Nell'urto, devastante, il giovane avrebbe battuto con violenza il viso contro il parabrezza della vettura, sfondandolo. Il suo corpo è stato poi sbalzato dalla moto ed è finito sul ciglio della strada. Dopo la collisione, anche la Seicento è finita in cunetta, ma l'anziana donna che era alla guida è rimasta illesa.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Rovigo. Muore un centauro trentenne, incastrato fra la sua moto e il guard rail
La vittima è di Ariano Polesine, l'incidente era avvenuto ieri pomeriggio all'altezza del ponte sul Po, non lontano da casa.**

ROVIGO 27.03.2011 - È morto la scorsa notte all'ospedale di Padova un motociclista trentenne di Ariano Polesine (Rovigo), Nicola Mantovani, che era rimasto gravemente ferito verso le 16.30 di ieri in un incidente ad Ariano Ferrarese, non molto lontano da casa, sulla provinciale 11, in corrispondenza del ponte sul Po. Il giovane, che viaggiava verso Mesola, ha perso il controllo di una Cagiva Raptor, andando a urtare violentemente il guard rail e rimanendo incastrato tra la moto e lo stesso guard rail. Dopo i primi soccorsi prestati dai sanitari del 118 di Adria (Rovigo), Mantovani è stato portato con l'eliambulanza a Padova dove è deceduto. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Lo scontro e poi il volo devastante. Ferite letali per un centauro leccese

GALATINA (LE) 27.03.2011 - Scontro moto-auto sulla Galatina-Lecce. Ancora una tragedia della strada nella nostra provincia e ancora un morto. Stavolta è toccato a un leccese, a un giovane motociclista, Alessandro Scarlino, militare dell'Esercito Italiano 32enne, perdere la vita a causa di un impatto della sua moto contro un'automobile. E, come detto, ha avuto la peggio il motociclista che in tarda mattinata si è scontrato con un'auto sulla strada provinciale 362 che collega Lecce a Galatina, in direzione Galatina. L'impatto è avvenuto intorno alle 12.30 poco dopo l'uscita che conduce all'aeroporto "Cesari", quasi all'ingresso del comune della provincia. Subito dopo il terribile scontro sul posto sono intervenuti per i rilievi gli agenti della polizia stradale di Lecce e del commissariato di Galatina, e naturalmente le ambulanze del 118 per soccorrere i protagonisti dell'incidente. Ma i sanitari del Pronto Soccorso poco hanno potuto fare di fronte alle devastanti lesioni provocate dalla rovinosa caduta al conducente della moto Alessandro Scarlino che è praticamente deceduto sul colpo. Di tutt'altro tenore invece le conseguenze per la donna alla guida dell'auto, una Toyota Yaris, che è stata portata all'ospedale Santa Caterina Novella di Galatina a causa delle ferite riportate ma che non rischia assolutamente la vita. Questa la dinamica dell'incidente secondo le prime ricostruzioni: pare che la Yaris stesse per svoltare in una via laterale, sulla sinistra, e nello stesso momento è sopraggiunta la moto di grossa cilindrata, una Suzuki, che viaggiava in direzione di Galatina. Alessandro probabilmente non ha fatto in tempo a frenare ed è andata a schiantarsi inevitabilmente contro l'auto. Una tragedia, insomma, nella quale c'è anche un'altra storia da raccontare: Alessandro Scarlino, militare dell'Esercito Italiano era da poco rientrato da una missione e stava andando proprio all'ospedale di Galatina per fare visita al suo nipotino appena nato, figlio di sua sorella. Il tragico destino ha però voluto che Alessandro non veda e mai più potrà vedere il suo nipotino.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

In auto contro un muro, muore un giovane

SAVONA 27.03.2011 - Un ragazzo di 25 anni residente a Carcare (Savona), è morto la notte scorsa in un incidente avvenuto nel piccolo centro della Valbormida. Alberto Mulatero era alla guida della sua Audi quando, forse per la velocità o un colpo di sonno, ha sbandato e si è schiantato contro il muro di recinzione di un immobile. Inutili i soccorsi da parte dei militi dell'ambulanza arrivata sul posto insieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte. Quello della scorsa notte è il secondo incidente mortale avvenuto in 24 ore sulle strade della Valbormida. L'altra notte a Dego era morto Luca Pennino, 32 anni. Viaggiava con altri tre amici su un'auto che si è schiantata contro la scala di una villetta sull'ex provinciale 29, in località Colletto.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidente stradale sul lungomare di Taranto gravissima neonata

TARANTO 26.03.2011 - Una neonata è ricoverata in gravi condizioni nella sala rianimazione dell'ospedale 'Santissima Annunziata di Taranto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sul lungomare di Taranto, all'altezza di via De Cesare. La piccolina, che ha 37 giorni, era a bordo della Fiat Punto condotta dal padre che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con una Lancia Y e una Peugeot Ranch parcheggiate per strada. La piccola, che si trovava in braccio alla madre, è stata sbalzata più volte all'interno dell'abitacolo e ha sbattuto la testa contro i finestrini. I suoi genitori - il padre di 44 anni e la madre di 30 - hanno riportato ferite non gravi, ma sono sotto choc. La piccola, soccorsa dagli operatori del servizio di emergenza sanitaria 118, è stata ricoverata con un trauma cranico commotivo e altre lesioni. I rilievi sono stati compiuti dai vigili urbani della sezione Infortunistica.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Teramo, 27enne muore in incidente con la moto a Villa Tordinia
Un incidente stradale si è verificato questa mattina nei pressi di Villa Tordinia a Teramo. 26.03.2011 - Angelo Di Lorenzo, 27 anni, di Nepezzano, un giovane centauro che rientrava da una gita a Campotosto ha perso il controllo del mezzo ed è caduto a terra. Inutili i soccorsi del 118, il giovane ha perso la vita sul colpo. I primi ad arrivare sul posto sono stati proprio gli amici che rientravano dietro di lui. La vittima è un giovane elettricista di Nepezzano. Il ragazzo viaggiava in sella a una moto Honda di cui ha perso improvvisamente il controllo. Sull'incidente indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: piazzagrande.info

Incidente motociclistico

VEZZANO 26.03.2011 - Incidente motociclistico prima di mezzogiorno di oggi 26 marzo 2011 in località Naran di Vezzano. Per cause in via di accertamento, una motocicletta, dopo aver sbandato, è andata a collidere violentemente contro il guard rail. A bordo conducente più passeggero. Purtroppo l'esito è stato fatale per uno dei due motociclisti rimasto incastrato sotto la protezione stradale come purtroppo troppo spesso accade ai motociclisti. Il ferito è stato soccorso e trasportato in gravi condizioni tramite eliambulanza al S. Chiara di Trento dove è morto poco dopo il ricovero. Notevoli i disagi al traffico con lunghe code. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Vezzano.

Fonte della notizia: valledeilaghi.it

Incidente stradale in A1 su diramazione Roma Nord: una vittima

26.03.2011 - Un incidente stradale è avvenuto sulla A1 diramazione Roma nord, nel tratto tra Settebagni ed il bivio con il GRA. Nell'incidente al km 22.100, nel quale sono stati coinvolti un pulman ed un autovettura, una persona ha perso la vita. Lo comuncia Autostrada per l'Italia. Sul luogo dell'incidente sino intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i soccorsi sanitari e meccanici.

Fonte della notizia: notizie.virgilio.it

Incidenti stradali: auto si ribalta nel savonese, un morto **Viaggiava con tre amici rimasti feriti. Grave il conducente**

SAVONA, 26 MAR - Incidente mortale, la scorsa notte, a Dego, piccolo comune della Valbormida, in provincia di Savona. Gianluca Pennino, 32 anni, ha perso la vita nello schianto dell'auto - una Peugeot 106 - su cui viaggiava con altri tre amici. Il conducente, S.C. di 33 anni, e' ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona di Pietra Ligure, mentre se la sono cavata con qualche ferita gli altri due passeggeri, M.C. di 36 anni e I.N. di 28. In base ai primi accertamenti, l'auto, che viaggiava a forte velocita', ha urtato la scala di una abitazione e si e' ribaltata piu' volte su se stessa.

Fonte della notizia: ansa.it

Montesilvano, 18enne con foglio rosa provoca incidente stradale: denunciato

MONTESILVANO 26.03.2011 - Incidente stradale a Montesilvano in via De Gasperi. A causarlo un 18enne rom alla guida di una Smart senza assicurazione e con il solo possesso di un foglio rosa. Coinvolta anche un'Audi guidata da una giovane donna di Pescara. Tutti sono stati condotti in ospedale, dove però il 18enne di è rifiutato di sottoporsi al test alcol emico. È stato denunciato a piede libero, anche per non aver osservato i provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in quanto il giovane ha l'obbligo di dimora a Vasto.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Camionista di 31 anni di Bovera coinvolto in un grave incidente stradale sull'A26

BEVERA 26.03.2011 - Massimiliano Mancuso, in seguito al maxi tamponamento di 4 Tir, è rimasto seriamente ferito agli arti inferiori. Estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco, è stato trasferito al San Martino di Genova. Massimiliano Mancuso, camionista di 31 anni residente a Bovera, ieri è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale sull'A26, provocato dal maxi tamponamento di 4 Tir. Il giovane è rimasto seriamente ferito agli arti inferiori. Estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco, è stato subito trasferito all'ospedale San Martino di Genova. I 4 camion si sono tamponati nel tratto tra Masone e Ovada, intorno alle 5.30 di ieri, probabilmente a causa di un colpo di sonno di uno degli autisti.

Fonte della notizia: riviera24.it

Grave scontro sulla Marecchiese

Incidente stradale all'incrocio con via Valturio, 56enne soccorso all'"Infermi" in condizioni disperate

RIMINI 26.03.2011 - Un grave incidente stradale è stato rilevato dalla polizia municipale all'incrocio tra le vie Marecchiese e Valturio. Avvenuto pochi minuti dopo le 11, lo schianto ha registrato il grave ferimento di un motociclista, soccorso incosciente da due ambulanze del "118". Coinvolti uno scooter di grossa cilindrata e un SUV Mazda con targa sammarinese. Illeso il conducente del veicolo, svariati trami, cranici e toracici, per il 56enne in sella al due ruote. Le condizioni del motociclista sono immediatamente apparse molto gravi. Privo di sensi è stato trasportato all'ospedale di Rimini dove l'uomo è stato affidato alle cure del personale medico.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Scivola con la moto sull'Orientale: è grave un giovane di San Vito

Drammatico incidente stradale con un ferito grave all'ingresso di Villaputzu. La vittima è un motociclista di 31 anni (N.S.), di San Vito, ricoverato all'ospedale San Marcellino di Muravera con un trauma cranico.

26.03.2011 - Il giovane era a bordo di una di una Yamaha e percorreva la vecchia Orientale sarda. All'altezza del mattatoio ha perso il controllo del mezzo rimanendo esanime in mezzo alla carreggiata dopo che la moto ha strisciato a lungo sull'asfalto. L'allarme è stato dato da automobilisti di passaggio. Sul posto è subito arrivata una unità mobile medicalizzata del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale di Muravera. Dopo una breve sosta al Pronto soccorso, il giovane motociclista è stato ricoverato nel reparto di chirurgia. La prognosi è legata agli accertamenti in corso. I rilievi di legge sono stati effettuati dagli agenti della Polizia municipale del Comune di Villaputzu.

Fonte della notizia: unionesarda.it

MORTI VERDI

Dramma a Rovigo: 14enne muore colpito da un attrezzo mentre aiuta il nonno

Il giovane è il figlio dell'ex sindaco di Castelguglielmo quando i medici sono arrivati sul posto era già spirato

ROVIGO 25.03.2011 - Un ragazzo di quattordici anni, Luca Bettarello, è morto dopo essere stato colpito alla testa da un pesante attrezzo agricolo mentre stava aiutando il nonno nei lavori in campagna, a Santa Maria Maddalena, in provincia di Rovigo. Il giovane, figlio dell'ex sindaco di Castelguglielmo, secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri di

Castelmassa, sembra stesse aiutando il nonno ad agganciare un attrezzo ad un trattore, quando, per cause ancora in fase di accertamento, il pesante braccio metallico lo ha colpito alla testa. Immediati i soccorsi e le richieste di intervento di un'ambulanza; quando però i medici sono arrivati sul posto il ragazzo era già morto. La tragedia ha gettato nella disperazione la famiglia, ben conosciuta nella zona.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SBIRRI PIKKIATI

Napoli: rapina una donna, ruba un'auto e investe poliziotto, arrestato

NAPOLI 27.03.2011 - Gennaro Zerobio di 30 anni, sottoposto all'affido in prova dei servizi sociali è stato arrestato a Napoli dalla polizia per rapina, furto e tentato omicidio. In sostanza, l'indagato è accusato di aver rapinato a Capodimonte la borsa ad una donna. La vittima ha denunciato l'accaduto a una pattuglia di agenti del commissariato San Carlo all'Arena. Poco dopo gli agenti hanno trovato il rapinatore mentre stava controllando il contenuto della borsa appena rapinata. Il malvivente quando si è accorto della presenza dei poliziotti ha abbandonato la borsa e ha rubato l'auto parcheggiata in un garage e anziché fermarsi ha accelerato tentando di investire i due poliziotti. Ne è nato un inseguimento conclusosi nel cuore del rione Sanità. Recuperato il contenuto della borsa rapinata alla donna. Zerobio è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale. La vittima è stata portata in ospedale per le ferite riportate nell'aggressione. Recuperata anche l'auto rubata nel garage.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Termini Imerese

TERMINI IMERESE (PA) 27.03.2011 - I carabinieri di Termini Imerese (Pa) hanno arrestato Salvatore Messina, 45 anni, di Sciarra, per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'uomo avrebbe pedinato a lungo una donna a Termini Imerese che lo ha denunciato. Messina, secondo i carabinieri, ha reagito con violenza per evitare di essere identificato. Dopo la convalida dell'arresto è stato condannato a 20 mesi, con sospensione condizionale della pena.

Fonte della notizia: lasicilia.it

Rissa e danneggiamenti in piazza De Ferrari, tre arresti In manette un pizzaiolo e due autotrasportatori genovesi

GENOVA, 26 MAR - Hanno tirato tavoli e sedie contro la saracinesca di un bar danneggiandola e poi hanno dato vita ad una maxi rissa in piazza De Ferrari, in pieno centro cittadino: calci e pugni per futili motivi, molto probabilmente legati all'abuso dell'alcol. Sul posto stava passando una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile che e' riuscita a bloccare tre dei dieci facinorosi. In carcere con l'accusa di rissa aggravata, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato sono finiti tre giovani genovesi, un pizzaiolo e due autotrasportatori di eta' compresa tra i 24 e i 29 anni.

Fonte della notizia: ansa.it

Ascoli Satriano, resistenza a pubblico ufficiale: fermati giovanissimi

ASCOLI SATRIANO 26.03.2011 - I militari della locale stazione hanno tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale Cinquepalmi Antonio, cl. '92, bracciante agricolo e Americo Giuseppe, cl. '91, imbianchino, entrambi censurati di Cerignola. Nella mattinata del 24 marzo u.s. i militari di pattuglia impegnati in un posto di controllo lungo il Corso Belvedere nel centro abitato di Ascoli Satriano imponevano l'alt ad un'autovettura Citroen Saxo con tre giovani a bordo e che procedeva in direzione di Foggia. Il conducente del veicolo anziché fermarsi, aumentava la velocità tentando, tra l'altro, d'investire uno dei due militari e proseguiva la

corsa lungo il Corso Bevevedere. A quel punto i militari si lanciavano all'inseguimento dell'auto in fuga che, a forte velocità, dapprima imboccava via Stingi per poi proseguire lungo la S.P. n. 105 in direzione di Foggia. Il conducente dell'auto in fuga, giunto all'altezza dell'antico "Ponte Romano" ubicato nell'omonima località, perdeva il controllo del veicolo finendo su un adiacente terreno arato, percorrendo altri trenta metri prima di fermarsi. L'auto di pattuglia raggiungeva subito dopo l'auto fuggitiva finita fuori strada e, alla vista dei militari, il giovane seduto sul sedile passeggero anteriore apriva lo sportello e si dava alla fuga nei campi, addentrandosi nel tratto di vegetazione posta sugli argini del fiume lì vicino. Uno dei militari bloccava i due giovani rimasti all'interno del veicolo, mentre l'altro militare inseguiva nei campi il giovane fuggito - identificato successivamente in Cinquepalmi Antonio - bloccandolo in prossimità del fiume. I tre giovani nell'immediatezza non sapevano fornire alcuna spiegazione del loro comportamento. Sul luogo giungevano altre due pattuglie di rinforzo ed in breve i tre giovani venivano condotti in caserma per accertamenti mentre l'autovettura veniva recuperata. All'esito degli accertamenti effettuati presso la banca dati in uso alle forze di polizia i militari accertavano che il veicolo era sprovvisto della prevista assicurazione. In considerazione della condotta tenuta dal conducente del veicolo, identificato in Americo Giuseppe e del passeggero Cinquepalmi Antonio, entrambi venivano dichiarati in stato di arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Il terzo passeggero veniva deferito in stato di libertà, mentre il veicolo veniva sottoposto a sequestro. Dell'attività di polizia giudiziaria veniva informato il dott. *Enrico Infante*, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia. Espletate le formalità di rito i due giovani sono stati tradotti presso la casa circondariale di Foggia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: statoquotidiano.it

Ercolano: resistenza e lesioni a pubblico ufficiale Arrestato un diciannovenne del luogo

di Domenico Fredella

26.03.2011 - Ad Ercolano, i Carabinieri della locale tenenza hanno tratto in arresto Roberto Di Lorenzo, diciannovenne del luogo, per i reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il giovane è stato notato dalle forze dell'ordine mentre, senza casco, percorreva via Alveo alla guida di uno scooter. Rilevata l'infrazione, i militari dell'Arma hanno successivamente intimato l'alt al diciannovenne per sottoporlo a controlli ma Di Lorenzo, non curante dell'ordine impostogli, ha proseguito la sua corsa travolgendo un carabiniere che nello scontro ha riportato lievi lesioni. Dopo un breve inseguimento, il giovane è stato infine raggiunto e bloccato dai militari dell'Arma che, nel corso dei successivi controlli, hanno accertato che il motociclo era sprovvisto di assicurazione. Di Lorenzo è ora in attesa di processo per direttissima.

Fonte della notizia: bigol.net

Monopoli: ubriaco molesta barman e poi se la prende coi Carabinieri Arrestato un 50enne ubriaco che dopo aver molestato un barista e clienti e poi inveisce contro i carabinieri accorsi in aiuto

MONOPOLI (BA) 26.03.2011 - È accaduto ieri sera a Monopoli, dove i Carabinieri della locale Compagnia hanno arrestato il 50enne del luogo Antonio Vitti, con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Una telefonata giunta al 112 ha fatto convergere una "gazzella" del Nucleo Operativo e Radiomobile in Piazza XX Settembre, ove ad attenderla vi era il titolare di una pizzeria alle prese con l'individuo. I militari hanno appurato che quest'ultimo, entrato nel bar per consumare una birra, al diniego del barista, atteso il suo palese stato di ubriachezza, aveva rivolto insulti nei suoi confronti, oltre a recare disturbo ai presenti. L'arrivo dei carabinieri non è stato gradito dall'uomo, tanto che ha iniziato ad inveire nei loro confronti, sino a lanciaarli contro una bottiglia in plastica di acqua. Tratto in arresto, l'uomo è stato poi associato presso la casa circondariale di Bari.

Fonte della notizia: informatissimo.net

Ubriaco oltraggia e picchia due agenti della Municipale

L'uomo, già noto alle Forze dell'ordine, è in carcere e sarà processato per direttissima.

LA SPEZIA 25.03.2011 - Un pomeriggio decisamente movimentato per alcuni poliziotti della Municipale che nel loro giro di routine, in un giorno in cui La Spezia è affollata più che mai per la presenza del mercato, si sono visto oltraggiare per ben due volte e addirittura prendere a pugni. Inorno alle 15 due poliziotti della Municipale sono intervenuti nella zona di Piazza Brin a seguito di una segnalazione: un uomo completamente ubriaco stava infatti disturbando alcuni passanti. I due agenti si sono avvicinati per calmarlo e portarlo al Comando ma l'uomo, un quarantenne originario di Riccò del Golfo già noto alle forze dell'ordine per violenza, ha opposto una tenace resistenza e dopo averli oltraggiati è passato dalle parole alle mani sferrando un pugno nell'occhio ad un poliziotto e uno allo zigomo all'altro. Alla fine i due poliziotti sono riusciti a farlo salire in auto e a condurlo in Questura, dove è stato trattenuto per oltraggio lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo verrà processato per direttissima. Poco prima in Via Nino Bixio un altro scontro ha avuto per protagonisti due venditori ambulanti, che stavano esponendo della merce contraffatta senza autorizzazione, e un agente della Municipale. Il Poliziotto ha intimato ai due uomini di raccogliere la loro mercanzia e di allontanarsi ma i due hanno iniziato ad urlare parole pesanti e sono scappati per le vie della città. Dopo un inseguimento rocambolesco sono stati denunciati a piede libero per commercio abusivo e oltraggio a pubblico ufficiale. Infine alle 18 gli agenti hanno avuto a che fare con un altro signore ubriaco che viaggiava su un autobus disturbando i passanti. Fortunatamente questa volta non si trattava di un violento e gli agenti sono riusciti a calmarlo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Napoli, fuochi d'artificio a Secondigliano Gomorra festeggia libertà boss faida

Il cedimento potrebbe essere stato causato dalla rottura di una tubatura sottostante

di Giuseppe Crimaldi

NAPOLI 27.03.2011 - La festa non si è fatta aspettare. Fuochi d'artificio nel cielo di Secondigliano. Brilla nella notte di Napoli la stella delle assoluzioni in un processo di Corte di Assise d'Appello, secondo grado per un omicidio datato 27 settembre 2007, uno degli ultimi colpi di coda della guerra combattuta nell'area nord tra il clan Di Lauro e la cosca degli «spagnoli», capitanata da Raffaele Amato e Cesare Pagano. Ora un passo indietro. Alle cinque di quella stessa sera, in un'aula di Corte d'Assise affollata da un pubblico rimasto in tensione per tutto il periodo della camera di consiglio dei giudici era arrivata una sentenza di assoluzione per molti clamorosa. Assoluzione. Un verdetto che apriva le porte del carcere per quattro su cinque presunti scissionisti imputati dell'omicidio di un rivale, durante la faida di Secondigliano. La festa poteva dunque cominciare. Dopo gli applausi che in Tribunale hanno accolto le assoluzioni, Secondigliano si è mobilitata e il popolo di Gomorra è sceso in strada. Ore 23,20, area della periferia nord di Napoli. Via Lombardia è una delle stradine comprese in quel triangolo compreso tra via Miano e corso Secondigliano, non lontano in linea d'aria rispetto alla Masseria Cardone, da sempre feudo dei Licciardi. Entrano in azione otto megabatterie di fuochi pirotecnici, di quelli che assomigliano ai lanciamissili che in queste ore, in televisione, si vedono montati sui jeepponi dell'artiglieria antiaerea di Gheddafi. Ma qui siamo a Napoli, meglio, a Secondigliano, dove le cose - se si devono fare - vanno fatte alla grande. Inizia lo spettacolo. E perché tutti capiscano e tutti vedano, le esibizioni pirotecniche colorate d'oro e di rosso, di blu, di traccianti verdi e bianchi, devono essere visibili anche in lontananza. Il cronista se ne accorge quasi per caso, percorrendo a bordo del suo scooter via Santa Teresa degli Scalzi in direzione Capodimonte; avvicinandosi verso Secondigliano la percezione della festa diventa metro dopo metro più palpabile. All'altezza delle caserme di via Miano si prova a chiedere a un passante che se ne sta con il naso all'insù, a osservare il cielo di notte che si colora all'improvviso, ma l'uomo fa spallucce; si svolta a destra, imboccando via Lombardia: eccoli, i fuochisti addetti alla notte di festeggiamenti, i cerimonieri della scarcerazione. Quattro

dei cinque imputati per l'uccisione di Giovanni Moccia a quest'ora sono già nelle loro case; le celle del carcere se le sono lasciate dietro le spalle, forti del verdetto di assoluzione incassato al termine del processo di appello. E siccome la libertà val bene una notte di fuochi, e l'importante in questi casi è esagerare, le batterie pirotecniche vengono dislocate a dieci metri l'una dall'altra, sull'asfalto e sui marciapiedi, in un posizionamento strategico che renda visibili i fuochi ovunque, dal Rione Monterosa al Terzo Mondo, dalle Case dei Puffi a via Bakù, e più avanti ancora, fino a Melito e Casavatore. Si infastidiscono, i fuochisti di via Lombardia, quando chiedi loro: «Scusate, che si festeggia?»; a questi giovani euforici passa la voglia di sorridere quando un ficcanaso prova a domandare il perché di tanta magnificenza in cielo, a quell'ora. «Che te ne importa, è per un battesimo», taglia corto quello che sembra il capo del gruppo. Ma, in fondo, oltre ai colori nel cielo, non c'è nulla di nuovo e di bello nella notte di Secondigliano. I fuochi artificiali si usano per celebrare le scarcerazioni eccellenti, come per elevare il magnificat all'uccisione di un boss avversario; per segnalare che la piazza dello spaccio è ufficialmente aperta al pubblico, o per brindare all'arresto di un affiliato alla cosca avversa. Sguaiata e cinica, la felicità dei signori che comandano da queste parti ha scritto un nuovo capitolo nella storia che racconta la Napoli che perde giorno dopo giorno pezzi di dignità. La festa può cominciare.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si apre una voragine, auto «inghiottita» Gravemente ferite le due donne che si trovavano a bordo della vettura. L'incidente a Lido Adriano, nel Ravennate



MILANO 25.03.2011 - Un'automobile che stava percorrendo la strada provinciale per Lido Adriano, nelle vicinanze di Ravenna, è sprofondata in una voragine che si è aperta nell'asfalto. Nell'incidente due donne di 58 e 60 anni sono rimaste gravemente ferite. Sono state ricoverate una al «Bufalini» di Cesena e l'altra al «Santa Maria delle Croci» di Ravenna.

LE IPOTESI - Non è ancora del tutto chiaro cosa abbia provocato il cedimento della strada. Secondo le prime ipotesi, l'improvviso cedimento del manto stradale potrebbe essere dovuto alla rottura di una tubatura: la conseguente fuoriuscita di acqua potrebbe avere rosato i sedimenti sotto all'asfalto in modo da provocarne un collasso al passaggio dell'auto. La strada è poi stata chiusa.

«NULLA SARA' OMESSO» - «Nulla sarà oMESSO nell'accertamento di eventuali responsabilità in questo gravissimo episodio» ha detto il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, commentando la vicenda. «Siamo in contatto con i sanitari - ha aggiunto - per seguire costantemente l'evolversi del quadro clinico» delle due donne gravemente ferite. «Allo stato delle informazioni in nostro possesso - ha poi confermato il sindaco - il cedimento della strada è stato conseguente al cedimento della tubatura di scolo sottostante». Del caso si interessano anche i carabinieri e i vigili del fuoco, intervenuti anche per la messa in sicurezza della zona.

Fonte della notizia: corriere.it

Brindisi, 84enne cade dallo scooter: sbranato da due pastori tedeschi

ROMA 26.03.2011 - Un pensionato di 84 anni, Leonardo Ancona, è stato sbranato ieri mattina da due cani mentre, a bordo di uno scooter, si trovava nelle campagne alla periferia di Carovigno, nel Brindisino. Il cadavere è stato trovato all'ora di pranzo dal figlio, preoccupato per il mancato ritorno a casa. Lo ha accertato il medico legale, che ha riscontrato sul cadavere

i segni dell'aggressione compiuta dai due animali. I carabinieri sono riusciti ad individuare e a catturare due pastori tedeschi che gironzolavano liberi nella zona: gli animali, che sono stati affidati in custodia ad un canile, sono privi di elementi identificativi. Sull'accaduto ha avviato indagini il sostituto procuratore del tribunale di Brindisi, Miriam Iacoviello, che ha disposto l'autopsia. Due le ipotesi sulle circostanze della morte: Ancona potrebbe essere caduto dallo scooter alla vista dei cani e, una volta a terra, sarebbe stato azzannato e ucciso; oppure, sarebbe caduto a seguito di un malore e aggredito dagli animali quand'era già morto o in fin di vita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it